

Lista "MUTO"

Prima sezione:

1. **FRANCINI ANGELA**
2. **LA BARBERA ANTONINO**
3. **PACIONI SANDRO**
4. **PASSINI GIANCARLO**
5. **POLI MARCELLO**

Seconda sezione:

1. **MUTO DINO - Capolista**
2. **ATTIMONELLI DOMENICO**
3. **DI GIANNANTONIO GIANLUCA**
4. **GAUDIANO FRANCESCO PAOLO**
5. **GROSSO CLEMENTE GIORGIO**
6. **MARELLI SILVIO**

Ogni candidato al Consiglio Direttivo facente parte la Lista "MUTO" ha sottoscritto volontariamente la seguente dichiarazione:

"In relazione al mandato di Consigliere del Consiglio Direttivo dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana - ENCI, a fronte dello Statuto e del Regolamento di attuazione del sodalizio approvati con decretazione ministeriale, nonché di tutta la normativa di riferimento, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che non è interessato da provvedimenti di sospensione disciplinare e che non versa in situazioni di cui all'art. 33, lett. 1 punto c) del Regolamento di attuazione;

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 28 e ss c.p. e di non essere stato destinatario di sentenza passata in giudicato, di decreto penale divenuto irrevocabile o di sentenza dell'applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., di non essere sottoposto a procedimento penale per fatti che possano portare all'applicazione dell'art. 28 c.p.;

che nei suoi confronti non sono in essere misure o procedimenti comportanti decadenza, sospensione, divieti o informativa ai sensi degli artt. 67 e 84, comma 4 d. lgs. 159/2011;

che non sussistono ragioni di incompatibilità in base alla normativa vigente rispetto al mandato da svolgere."



idonei all'acquisizione diretta dei campioni biologici e alla verifica delle maternità e paternità dei cuccioli attraverso l'estrazione del DNA. Ridefinizione delle norme per consentire di cointestare i soggetti, anche al fine di agevolare l'attività degli Allevatori. Quanto all'affisso, sottolineandone il fine di tracciabilità degli allevamenti, verranno organizzati percorsi certificativi per meglio differenziare e specificare le attività dei singoli allevatori.

BENESSERE ANIMALE E RICERCA

Aprire un tavolo di confronto con le Associazioni Specializzate al fine di aumentare la variabilità genetica. Gli uffici saranno dotati degli strumenti informatici necessari per verificare l'indice di consanguineità delle cucciolate iscritte segnalando ai singoli allevatori le problematiche inerenti. Importante la formazione dell'allevatore anche sui temi inerenti la socializzazione e lo sviluppo comportamentale del cucciolo. Appare necessaria la realizzazione di protocolli atti a meglio certificare un allevamento e la sua eventuale specializzazione delle attività di selezione. Nelle verifiche zootecniche è necessaria grande attenzione verso l'utilizzo di attrezzature che possano incidere negativamente sul benessere del cane. Sono inoltre da valorizzare i comitati organizzatori che utilizzano aree e strutture maggiormente efficienti.

Nella riproduzione, potrebbe essere utile finanziare la ricerca anche al fine di valutare quando utilizzare (con attenzione e criterio) portatori sani di patologie monogeniche recessive al fine di limitare la consanguineità. Si avvanzeranno proposte alle singole Regioni e al Ministero della Salute per poter disporre del collegamento costante tra Libro genealogico e anagrafe canina nazionale, al fine di fornire utili servizi più completi agli allevatori.

Ritornando alla ricerca, si sottolinea che la base fondamentale dello sviluppo di una cinofilia consapevole e orientata alla salute e alla conservazione del tipo/biodiversità siano gli studi che prendono in considerazione ricerche genealogiche riguardanti la consanguineità, l'inbreeding, la gestione dei riproduttori, le caratteristiche e gli andamenti demografici. Riscontrata l'importanza di avere una normativa chiara sull'utilizzo del seme congelato e dell'inseminazione artificiale, il nuovo Consiglio Direttivo si impegnerà affinché gli organi competenti elaborino un regolamento chiaro, applicabile e improntato sulle esigenze della cinofilia.

UTILITÀ SOCIALE DEL CANE E NUOVI SERVIZI AGLI ALLEVATORI

Negli ultimi tre anni sono stati sottoscritti importanti protocolli di intesa con le Regioni che prevedono la specializzazione e la certificazione dei binomi ai fini dell'impiego operativo. Questo settore d'interesse e di sviluppo per una cinofilia sostenibile verrà ulteriormente ampliato. Anche da ciò deriva la decisione programmatica di individuare, come già accennato, percorsi dedicati agli allevatori per la specializzazione, la certificazione e per distinguere i prodotti e le razze nelle diverse funzioni.

Quanto ai servizi, per agevolare gli allevatori si organizzeranno tavoli tecnici per verificare l'ipotesi di stampare, in delegazione o attraverso il Libro genealogico On Line, il pedigree con modalità semplice, in alternativa al formato tradizionale in carta filigranata, che verrebbe stampato ove specificatamente richiesto. È già in fase avanzata il progetto di abolire il libretto delle qualifiche in forma cartacea.

In tema di formazione, riconoscendo la qualità del Master per l'Allevatore, che vedrà nuove e sempre più mirate edizioni, si integrerà la specifica offerta formativa dell'ENCI con la modalità e-learning.

Quanto alle convenzioni, i Soci ENCI hanno dimostrato di apprezzare le agevolazioni offerte attraverso le convenzioni stipulate con diverse aziende. Il settore andrà potenziato non solo per offrire nuove agevolazioni ai Soci, ma anche per meglio legare questa attività alle enormi potenzialità commerciali di ENCI fino ad oggi poco sfruttate.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Le attività ludico-sportive hanno come primo obiettivo quello di avvicinare al mondo del cane di razza un target più ampio di utenti trovando collocazione in uno specifico contenitore: ENCI SPORT. L'esperienza ludico-sportiva è spesso propedeutica al proseguimento dell'attività cinofila su livelli più qualificati. ENCI SPORT favorirà, peraltro, l'attrazione nell'orbita di ENCI di un numero di persone oggi tesserate con altre associazioni sportive. L'ENCI porrà attenzione alla formazione di giudici delle diverse discipline ludico-sportive.

La Lista Muto sottolinea che i punti programmatici sono suscettibili di integrazione a seguito di quanto emergerà dalla discussione dell'Assemblea, dal confronto costante e diretto con tutti gli associati dell'ENCI e dal continuo interscambio di idee con i rappresentanti del territorio.

PROGRAMMA LISTA MUTO

Il programma della Lista Muto trae spunto dalle importanti indicazioni emerse in occasione degli Stati Generali della Cinofilia svoltisi a Riccione il 2 e 3 febbraio 2019 e, in particolare, dal lavoro delle commissioni ivi riunite, che hanno dibattuto sul futuro dell'ENCI e sulle più importanti tematiche che interessano i cinofili italiani: selezione e verifiche zootecniche; benessere animale e ricerca; utilità sociale del cane; nuovi servizi agli allevatori; attività sportive. Ulteriori spunti sono pervenuti dai Gruppi Cinofili, dalle Associazioni Specializzate e dai Soci Allevatori che nei tre anni trascorsi hanno avuto un costante e proficuo scambio di idee con i Consiglieri.

Come premessa ai punti programmatici, la Lista Muto sottolinea l'importanza dell'attività tecnica che in questi tre anni ENCI ha svolto, come collaborazione agli organi inquirenti, nelle indagini sull'importazione illegale di cuccioli. Tale attività, doverosamente sviluppata nel più assoluto riserbo, ha contribuito a smantellare reti di importatori di cuccioli e sistemi illegali di attribuzione, su documenti non ufficiali, di presunte genealogie. La Lista Muto sottolinea altresì l'alto livello qualitativo raggiunto dal sistema nel suo complesso che, anche recentemente, ha brillantemente superato l'audit del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, oltre a superare costantemente le visite ispettive dettate dal sistema di certificazione UNI EN ISO 9001.

SELEZIONE E VERIFICHE ZOOTECHNICHE

Integrazione delle regole per meglio rispettare il benessere delle razze tutelate. Si rimarca l'importanza di ampliamento della variabilità genetica. Nelle verifiche è necessario un giudizio che sia sempre collegato allo stato della razza. È da ritenersi opportuno un diverso iter formativo e un aggiornamento costante dei nostri Esperti Giudici. Riguardo alle prove nelle quali sono impegnati i cani da ferma inglesi e continentali, sempre maggiore sarà l'attenzione e l'investimento che ENCI sosterrà nell'individuazione e nella predisposizione di zone in Italia vocate a queste verifiche. Si ricorda che ENCI è partner primario nel progetto Life Perdix per la reintroduzione della starna italiana. Si tratta del primo progetto di grande affidabilità istituzionale che nel giro di qualche anno dovrebbe restituire al nostro Paese la qualità di terreni ormai da anni inutilizzabili. Bisogna inoltre riporre ancor più attenzione alle razze italiane, in alcuni casi numericamente deboli. Con riferimento ai titoli internazionali, utile l'implementazione del sistema che preveda sul Libro genealogico on line la denominazione dell'origine dei titoli ottenuti. In merito ai Raduni, importante momento di incontro e di confronto tra allevatori, gli Esperti Giudici, al termine delle verifiche, potranno fornire all'Associazione Specializzata il loro apporto tecnico sullo stato della razza stilando una relazione riassuntiva. Quanto al Libro genealogico on line, sottolineando l'uso distorto che viene effettuato da alcuni, sarà data maggiore evidenza alle informazioni sulla salute dei soggetti. Oltre a quanto già recentemente deliberato, si ritiene fondamentale dotare l'Ufficio Centrale del Libro di strumenti